



# Santuario di Oropa e il borgo di Ricetto

## Dati offerta

 Tour in giornata , Mercatini di Natale

 Sabato 3 Dicembre

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 03.12.2022	€ 110,00

### Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- visita con guida al Santuario
- biglietto d'ingresso agli Appartamenti Reali
- pranzo in Ristorante con bevande incluse
- ingresso e visita guidata del borgo di Ricetto
- accompagnatore
- assicurazione medico sanitaria.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce "quota comprensiva di"

**Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.**

### FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino

- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

## Programma di viaggio

Nella prima mattinata partenza in pullman dalla Valtellina con itinerario Tirano-Lecco-Autostrada con sosta in Autogrill. Si procede in direzione BIELLA per poi salire verso OROPA.

All'arrivo incontro con la guida locale e ingresso al Santuario per la visita guidata.

Sorge immerso in un paesaggio straordinario, all'insegna della natura, in una posizione spettacolare ai piedi delle montagne, isolata a 1.200 metri di altezza ed è il Santuario mariano più importante e grandioso presente nell'arco alpino, patrimonio Unesco dal 2003. Nel IV secolo Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, si rifugiò sui monti di Oropa per fuggire alle persecuzioni cristiane portando con sé dalla Palestina una statua in legno della Madonna che mise al riparo per salvarla dalle mani degli eretici. La sua costruzione risale al 1600 dopo un voto della città di Biella durante l'epidemia di peste del 1599.

Nel giro di tre secoli, dal 1600 al 1960, il Santuario fu costruito per diventare uno dei più importanti della cultura cristiana. Durante il corso dei secoli alla Vergine sono stati attribuiti diversi miracoli.

Fu così che si sviluppò il culto della Madonna di Oropa che divenne sempre più importante e meta di pellegrinaggio cristiano.

Oggi il Santuario è composto dal Chiostro con la bellissima Basilica Antica, la Basilica Nuova, la Porta Regia, il Museo dei tesori, l'Appartamento Reale, il Sacro Monte, l'Osservatorio Meteorosismico, gli appartamenti dei Savoia che spesso soggiornavano qui dove sono custoditi i gioielli dell'incoronazione, la Biblioteca ed infine gli edifici laterali dove sono state costruite oltre 300 camere adibite all'alloggio dei fedeli in pellegrinaggio. Il grandioso complesso si compone di piazzali, porticati, imponenti scalinate e balaustre a più piani degradanti. Disseminate nell'area del santuario si trovano dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

Da vedere ovviamente è la statua gotica in legno della Madonna Nera che risale al 1300 custodita all'interno di una teca trasparente. Sul braccio sinistro tiene Gesù Bambino mentre in quello destro uno scettro, con diamanti, donato dai Savoia.

Con il tempo sono sorti anche negozi, caffè e ristoranti per offrire a chi soggiornava presso il santuario per lunghi periodi tutti i comfort di una vera e propria villeggiatura.

Pranzo con menù tipico piemontese, presso uno dei Ristoranti all'interno dell'imponente complesso edilizio.

Nel primo pomeriggio breve trasferimento in bus (20 km circa) a CANDELO per una passeggiata alla scoperta dell'antico borgo medievale, il RICETTO, accompagnati da una guida locale. Il ricetto (rifugio) è una struttura medievale fortificata presente in diverse località piemontesi. Era considerato una sorta di "magazzino" dove si raccoglievano foraggi, vini e provviste di ogni tipo in modo tale che il borgo non rimanesse mai sfornito; nel caso fossero giunti attacchi nemici poteva essere usato come rifugio. Oggi questo borgo è considerato unico a livello europeo per il suo valore culturale, artistico e storico. Il segreto delle splendide condizioni di conservazione del borgo consiste nell'uso totalmente contadino che se n'è fatto fino a tempi molto recenti ed in parte ancora oggi. Dal 2002 fa parte del Club dei Borghi più belli d'Italia e dal 2007 è Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. E' molto piccolo ma davvero autentico, occupa una superficie di 13.000 metri quadri, una larghezza di 110 metri e una lunghezza di 120 metri e quasi tutto il

perimetro è cinto da robuste mura difensive. La passeggiata inizia varcando il massiccio torrione-porta che si apre nella cinta muraria che introduce alla piazzetta dove si trova il Palazzo del Principe, la costruzione più alta del borgo con un possente torrione. Si prosegue lungo le "rue", le vie acciottolate che corrono intorno alle ben 200 costruzioni, dette cellule, edifici in pietra e mattoni a due piani con balconate di legno, oggi di proprietà privata dove si trovano curiose botteghe, taverne, laboratori artistici bizzarri e interessanti. Al termine della visita guidata, tempo a disposizione per passeggiare liberamente nel borgo dove, in occasione del Natale, prende vita "Il borgo di Babbo Natale", un evento incentrato sulla magia del Natale, dentro e fuori le mura.

E' un'occasione unica per immergersi nell'atmosfera natalizia e pensare ai regali da mettere sotto l'albero mentre si passeggia tra mura e torri medievali allestite a festa. Nelle caratteristiche vie del borgo e nelle piazzette si trovano degustazioni di specialità tipiche natalizie, idee-regalo, artigianato, specialità enogastronomiche, hobbistica, decorazioni per la casa, sculture e ceramica, sapori biellesi e piemontesi per la tavola delle feste.

Nel tardo pomeriggio ritrovo al pullman e inizio del viaggio di rientro in Valtellina. Sosta lungo il percorso.

Arrivo nelle località di residenza in tarda serata.